ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIX - numero 30 — 24 Luglio 2022

Don Alfredo Di Stefano

XVII Domenica Tempo Ordinario

ASSOMIGLIO A DIO PADRE?

I discepoli vedono Gesù in intimità profonda con Dio in un rapporto speciale con lui nella preghiera, e che ne parla loro continuamente. Anche i discepoli hanno questo desiderio, che è in fondo di ogni uomo, di trovare la giusta intimità e sintonia con l'Assoluto, con Dio. ***"Insegnaci a pregare"*** gli dicono, e Gesù risponde non tanto con una formula da imparare a memoria, ma con un atteggiamento profondo del cuore.

"Padre" è la prima parola della preghiera che troviamo in questo racconto dell'evangelista Luca e che corrisponde più o meno a quella dell'evangelista Matteo, anche se con parole un po' diverse.

Dio è "*padre*", come lo è il padre e direi anche la madre che tutti abbiamo. Dei nostri genitori noi portiamo spesso chiari i tratti del volto e del corpo, ma non sempre ci assomigliamo perché può capitare che non siamo nemmeno geneticamente identici come succede nelle adozioni o quando un figlio non è di entrambi i genitori.

Gesù chiama Dio "*Padre*" e insegna ai suoi discepoli a fare lo stesso, perché davvero Dio è così e vuole essere riconosciuto come tale nella vita del suo Figlio e dei suoi figli che oggi siamo noi.

Dire ***"Padre..."*** nella preghiera rivolta a Dio è prima di tutto una confessione di fede, perché dice che crediamo che Dio non è "*banalmente*" una "*entità superiore*" o "*il Creatore*", con un volto e un comportamento indefiniti e distanti...

Dio è padre! Di Dio Padre vogliamo ritrovare nel nostro volto i suoi tratti, il suo stile, il suo modo di fare e soprattutto di amare.

Dire ***"Padre..."*** nella preghiera è anche un impegno ad assomigliargli sapendo che anche nel volto dei nostri simili, anche se di colore, età, condizione sociale, nazione e persino religione diversa, c'è qualcosa di Dio, del nostro Padre comune! In questo sta il fondamento nella fraternità universale che è alla base della nostra fede cristiana.

Ma pensando al Padre di tutti che è Dio, vorrei la stessa cosa, cioè arrivare a far sì che con il mio modo di fare, con la mia fede, con le mie parole, le mie scelte quotidiane, **chi cerca Dio come Padre possa almeno un po' scorgere in me i tratti del Suo volto vero,** così come i discepoli li vedevano e li amavano nell'uomo Gesù.

Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani 2022

Il SS. Crocifisso emoziona e fa riflettere

Parliamo spesso delle persone sole, degli anziani, dei malati e nelle preghiere il nostro pensiero va sempre a loro. Ma come si sentono? E soprattutto quando tutti escono a fare festa o solo per partecipare alla S. Messa, cosa pensano?

Io in questi giorni sono stata dentro per il Covid che ha colpito anche me. Al di là degli aspetti logistici dell'isolamento e il bisogno di cure, la necessità di stare concentrati sulla propria salute sgancia dalla realtà, ma il pensiero va lì, in città, dove c'è il bellissimo Crocefisso che io ho '*incontrato*' quando è stato tirato fuori dalla sua teca, issato sulla struttura che lo ha ospitato per tutta la festa, così, semplicemente, ancora senza fiori o lucette. Solo per noi, solo per la città che lo avrebbe visto protagonista nei primi festeggiamenti alla vecchia maniera.

Ebbene in questi giorni quella immagine mi ha fatto compagnia, forza e sostegno. Ho ascoltato, da dentro, gli echi della festa, gli spari, le note attutite dei concerti e degli eventi, il via vai della fiera e ho pensato che quest'anno il SS. Crocefisso me lo sono perso. Non era mai successo, dal 1988, ed ho provato tanta tristezza nel pensare a tanti, anche vicini a noi che non possono viverlo, questa come altre occasioni.

Ho ripercorso e immaginato nella mia testa i passaggi, la processione da Sant'Antonio a San Lorenzo e viceversa, la S. Messa, gli spettacoli e tutto quanto è stato dedicato a Lui, al nostro bellissimo SS. Crocefisso.

Grazie perché tieni il Tuo sguardo sulla nostra Comunità sia dall'altare circondato da fiori, luci e festeggiamenti, ma soprattutto ogni giorno quando ci proteggi nel silenzio della preghiera di quanti, dietro alla tenda, si rivolgono a Te.

Carla C.

"Nella vecchiaia daranno ancora frutti"

Questo versetto, tratto dal Salmo 92 (v. 15), è stato scelto da Papa Francesco per la **II GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI,** che la Chiesa celebra oggi, la domenica più vicina alla Festa dei Santi Anna e Gioacchino, nonni di Gesù.

Il Papa nella sua bella lettera sottolinea come la ***"cultura dello scarto"***, propria di questa nostra cultura occidentale, "autorizza a immaginare cammini separati tra "*noi*" e "*loro*", mentre "**una lunga vita** *–così insegna la Scrittura–* **è una benedizione**, e **i vecchi** non sono reietti dai quali prendere le distanze, bensì **segni viventi della benevolenza di Dio** che elargisce la vita in abbondanza. **Benedetta la casa che custodisce un anziano! Benedetta la famiglia che onora i suoi nonni!"**

La vecchiaia *–scrive il Pontefice-* è una stagione non facile da comprendere, anche per noi che già la viviamo. Nonostante giunga dopo un lungo cammino, nessuno ci ha preparato ad affrontarla, sembra quasi coglierci di sorpresa. Le società più sviluppate spendono molto per questa età della vita, ma non aiutano a interpretarla: offrono piani di assistenza, ma non progetti di esistenza...

Da una parte siamo tentati di **esorcizzare la vecchiaia** nascondendo le rughe e facendo finta di essere sempre giovani, dall'altra sembra che non si possa far altro che vivere in maniera disillusa, rassegnati a non avere più "***frutti da portare***". Dobbiamo, per questo, **vigilare su noi stessi** e imparare a condurre una **vecchiaia attiva** anche dal punto di vista spirituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso **la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia.**

E, insieme alla **relazione con Dio**, le **relazioni con gli altri**: anzitutto la **famiglia**, i **figli**, i **nipoti**, ai quali offrire il nostro affetto pieno di premure; come pure le **persone povere e sofferenti**, alle quali farsi prossimi con l'aiuto concreto e con la preghiera.

Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo, a non limitarci a "***balconear***", a stare alla finestra... saremo come "***olivi verdeggianti nella casa di Dio***" (cfr *Sal* 52,10), potremo essere benedizione per chi vive accanto a noi…

Uno dei **frutti** che siamo chiamati a portare è quello di **custodire il mondo**. «***Siamo passati tutti dalle ginocchia dei nonni, che ci hanno tenuti in braccio***»; ma oggi è il tempo di tenere sulle nostre ginocchia *–con l'aiuto concreto o anche solo con la preghiera–*, insieme ai nostri, quei ***tanti nipoti impauriti*** che non abbiamo ancora conosciuto e che magari fuggono dalla guerra o soffrono per essa.

Custodiamo nel nostro cuore *–**come faceva San Giuseppe, padre tenero e premuroso***– i piccoli dell'Ucraina, dell'Afghanistan, del Sud Sudan…

Non ci si salva da soli, la felicità è un pane che si mangia insieme... il nostro stesso lasciarci accudire *–spesso da persone che provengono da altri Paesi–* è un modo per dire che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario.

In questo nostro mondo siamo chiamati ad essere artefici della *rivoluzione della tenerezza*!

Vi invito *–conclude il Papa-* ad andare a trovare gli **anziani più soli, a casa o nelle residenze dove sono ospiti.** Facciamo in modo che nessuno viva questo giorno nella solitudine. Avere qualcuno da attendere può cambiare l'orientamento delle giornate di chi non si aspetta più nulla di buono dall'avvenire; e **da un primo incontro può nascere una nuova amicizia**.

La visita agli anziani soli è **un'opera di misericordia** del nostro tempo!

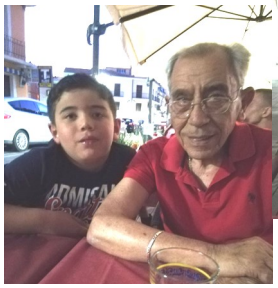
L'ACR FA GLI AUGURI AI NONNI, ALLE NONNE E AGLI ANZIANI

Francesco e Gianmaria De Santis
con nonno Emilio

Siete dei doni preziosissimi Siete e sarete sempre nei nostri cuori!
Domenico e Carlo Daraio
ai nonna Luciana, Vittoria e Domenico

Vorrei che tutti i nonni fossero come sei stato tu. Sempre vicino e premuroso. Ti abbraccio come in questa foto. TVB Matteo Ranaldi
a nonno Mario e con i nonni Piero, Rita e Rosalba,

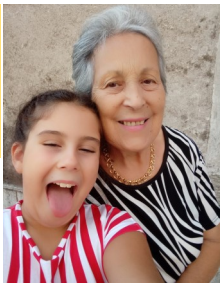
Emma Antonelli
e le sue nonne



Aldo e Luciana, nonni di Filippo e Claudia Casciano

Marco Valerio e Flavio Junio Marziale con i nonni Annino, Rosella, Marisa e Andrea.

Il sorriso di una nonna è il tesoro da custodire tra le più grandi ricchezze.



I nonni di Gianluca Martino

Giulio Mastroianni coi nonni

Nessuno può fare per i bambini quel che fanno i nonni: essi spargono polvere di stelle nella vita dei più piccoli. Andrea Facchini

I nonni sono un dono che Dio dà ai bambini
Ludovica Di Pucchio

AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI si celebra la **II GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI,** particolarmente invitati a partecipare con i loro nipoti alla Messa delle ore 11.00 in parrocchia. Al termine nella Sala Agape faremo insieme un brindisi per gli scambi degli auguri con una piccola sorpresa!

Aspettiamo tutti quelli che non sono fuori in vacanza!

Chi può, telefoni o faccia visita ad un anziano vicino di casa, ad un parente o amico che non vede da tempo, ad un malato o agli ospiti della Casa di riposo e della RSA per scambiare un saluto o semplicemente un sorriso ed una carezza.

MARTEDI 26 LUGLIO - FESTA DI S. ANNA E S. GIOACCHINO

Alle **ore 18.00** la **S. MESSA** in onore dei Santi Nonni di GESU' sarà celebrata nella **CHIESA DI S. GIUSEPPE,** che custodisce un'antica statua di S. Anna con Maria Bambina. Sono sollecitati a partecipare i nonni e gli anziani.

NON SI CELEBRA IN PARROCCHIA

La nostra comunità cristiana accoglie con gioia due nuovi piccoli: **CAROLA**, figlia di Francesco Rea e di Martina Di Blasi riceverà il Battesimo **SABATO 30 Luglio** alle ore 18,30; **GIOVANNI**, figlio di Alessio Parravano e di Eleonora Urbano sarà battezzato **DOMENICA 31 Luglio** durante la Messa delle ore 11.00.

SABATO 30 LUGLIO

Alle ore 11.00 nell'Abbazia di Casamari don Alfredo celebrerà le nozze di **Armand Zazani e Sara D'Ambrosio,** figlia del dott. Eleuterio e di Paola Parisi.

La comunità parrocchiale si unisce ai familiari e agli amici per augurare agli sposi che il Signore esaudisca i desideri del loro cuore.

Fino al 28 Agosto la MESSA VESPERTINA della DOMENICA è sospesa.
Riprenderà DOMENICA 4 SETTEMBRE alle ore 18.00

Un'esperienza
di fede e di cultura
da fare
almeno una volta
nella vita!
ISCRIZIONI
ENTRO IL 31 AGOSTO

DALL'11 AL 18 OTTOBRE 2022
Pellegrinaggio parrocchiale
nella TERRA DI GESU'
Nazaret, Betlemme,
Cana, Gerusalemme
e a PETRA in Giordania